

Controlli e sanzioni sugli scarichi abusivi nella cintura sud di Torino

L'emergenza Coronavirus non ferma gli **illeciti in materia di abbandono di rifiuti**, anzi a volte li agevola, vista la scarsa presenza di persone sul territorio e la necessariamente ridotta vigilanza. Il periodo di chiusura forzata di molte attività artigianali e commerciali ha indotto alcuni **imprenditori scorretti** a fare pulizia nei loro magazzini e a **liberarsi dei materiali di risulta scaricandoli nelle campagne semideserte**.

La scorsa settimana soltanto nella prima **cintura a sud di Torino** gli agenti della **Polizia metropolitana della Direzione sistemi naturali** hanno rilevato numerosi scarichi "seriali" di rifiuti: tre **cumuli di paraurti e materiali di carrozzeria**, altri **tre mucchi di vecchi serramenti e portoncini condominiali, di stracci e di plastiche**, che sono state oltretutto incendiate.

Poiché lo smaltimento di questi rifiuti costa molto ai Comuni e quindi ai contribuenti, la **Direzione sistemi naturali della Città Metropolitana** è attiva per vigilare sul rispetto delle norme in materia. Grande attenzione viene posta alla **sicurezza del personale**. Gli agenti si spostano utilizzando ognuno un'auto di servizio, sono dotati di **mascherine FFp2 e guanti in lattice**.

Nei luoghi in cui è necessario effettuare sopralluoghi arrivano con vetture diverse due agenti, che operano a debita distanza e si tengono in contatto via radio. Nel contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti si fa uso anche di **tecnologie di videosorveglianza**, per individuare i **produttori e i trasportatori abusivi**. Grazie a moderne attrezzature di

piccolissime dimensioni, la Polizia metropolitana tiene sotto controllo molte **discariche abusive**. **I trasgressori vengono denunciati** e devono **rimuovere i rifiuti a loro spese**. I mezzi di trasporto vengono confiscati nel caso siano stati utilizzati per disfarsi di rifiuti classificati come pericolosi.